Unità Organizzativa Protezione Civile – Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile

OCDPC 1124/25

Ricognizione interventi e Contributi Autonoma Sistemazione

Eventi calamitosi 8 - 12 settembre 2024

Intera provincia di Bergamo e Comuni di Dolzago, Lecco, Missaglia, Molteno e Oggiono, in provincia di Lecco, e di Gargnano, Bagolino, Pertica Bassa e Lavenone, in provincia di Brescia

arch. Marco Broggi

Riferimenti utili

- D.Lgs. 1/2018 «Codice della Protezione Civile» - art. 25, comma 2

- Delibera Consiglio Ministri 9 dicembre 2024 (dichiarazione stato di emergenza)

- OCDPC n. 1124/25 del 2 gennaio 2025

- RLY12025043745 portale «Bandi e Servizi» di RL

Date apertura

- Ricognizione **Interventi Urgenti** e C.A.S.

  → **dal 20/01 ore 10:00 al 05/02 ore 14:00**

- Ricognizione **Ulteriori Fabbisogni** e C.A.S.

  → **dal 12/02 ore 10:00 al 14/03 ore 14:00**

Ricognizione dei fabbisogni

INTERVENTI URGENTI

- **LETTERA A**: soccorso ed assistenza alla popolazione interessata dagli eventi, nonché rimozione di situazioni di pericolo per pubblica e privata incolumità – **art. 25, c. 2, lett. a) d.lgs. 1/2018**;

- **LETTERA B**: ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche; attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi; attuazione di misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea – **art. 25, c. 2, lett. b) d.lgs. 1/2018**;

- **C.A.S**: Contributo di Autonoma Sistemazione – **art. 2 OCDPC n. 1124/25**.

Ricognizione dei fabbisogni

ULTERIORI FABBISOGNI

- **LETTERA D**: interventi, anche strutturali, di riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento, finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti – **art. 25, c. 2, lett. d) d.lgs. 1/2018**.

- **LETTERA E**: fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche danneggiate, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico – **art. 25, c. 2, lett. e) d.lgs. 1/2018**.

1 - Interventi LETTERA A

- Noleggio/acquisto di beni diretti all'allestimento di aree/strutture temporanee di accoglienza della popolazione colpita dall'evento calamitoso, quali: tende, brandine, container, apparecchiature per cottura cibi e per riscaldamento locali, gr. elettrogeni;
- Alloggi in strutture ricettive, quali: alberghi, strutture pubbliche e private attrezzate per la popolazione che a causa dell'evento calamitoso è stata costretta ad abbandonare la propria abitazione;
- Acquisto di beni diretti al soccorso ed all'assistenza della popolazione, quali: scorte alimentari, coperte, indumenti, materiale per pulizia e sanificazione ambienti e prodotti farmaceutici;
- Servizio straordinario di assistenza e soccorso sanitario;
- Noleggio o acquisto di mezzi d'opera necessari per prestare soccorso, quali: idrovore, pompe, mezzi meccanici e gruppi elettrogeni;
- Acquisto di carburante per i mezzi e le attrezzature direttamente coinvolti nelle attività emergenziali;
- Acquisto di attrezzature di beni di consumo, di dispositivi di protezione individuale e di strumenti da lavoro strettamente necessari nella fase di prima emergenza, quali: guanti, sacchi, caschi, transenne, cartelloni e sistemi di allertamento;
- Estensioni di contratti di servizio già in essere ovvero nuova stipula, in relazione ad attività dirette all'assistenza, al soccorso ed alla tutela della popolazione;
- Altri interventi di prima emergenza.

2 - Interventi LETTERA B

- Rimozione macerie/rifiuti/materiale alluvionale/franato (specificare se pericolosi per la salute pubblica);
- Ripristino circolazione su strada comunale/sovracomunale, anche mediante rimozione di alberi schiantati/pericolanti;
- Riparazione alloggi ERP/edilizia pubblica di competenza del richiedente;
- Riparazione sedi servizi comunali (specificare quale);
- Riparazione servizio pubblico essenziale di competenza del richiedente (specificare quale);
- Ripristino funzionalità caditoie/tombotti/impianto fognatura comunale;
- Ripristino funzionalità impianto gestione rifiuti/depuratore/sorgenti/acquedotto/impianti di comunicazione e tecnologici essenziali;
- Ripristino officiosità idraulica alveo fluviale;
- Ripristino funzionalità opera di difesa del suolo;
- Intervento su dissesto idrogeologico;
- Riparazione scuola/servizio educativo per l'infanzia di competenza del richiedente, necessaria al ripristino dell'attività scolastica;
- Riparazione semafori/cartellonistica stradale/illuminazione pubblica, necessaria al ripristino della circolazione stradale;
- Riparazione impianto sportivo/ricreativo/palestra di competenza del richiedente, **avente specifica funzione individuata nel piano di protezione civile dell'Ente**;
- Ripristino fruibilità parchi/aree verdi sedi di attività aggregative/sociali/culturali, **avente specifica funzione individuata nel piano di protezione civile dell'Ente**.

3 - Contributo Autonoma Sistemazione

- Concesso ai **nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte**, ovvero sia stata **sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità comunali**, adottati a seguito degli eventi calamitosi.
- Calcolato **a decorrere dalla data del provvedimento di sgombero dell'immobile o di evacuazione** (ovvero da altri provvedimenti delle autorità competenti con i quali si attesti l'inagibilità o la distruzione dell'immobile) e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità, e comunque **non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza**.

4 - Interventi LETTERA D

- Interventi di riduzione del rischio per la pubblica incolumità a difesa dei centri abitati.
- Interventi volti alla difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abitati (viabilità, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti ai fini della continuità amministrativa, dell'attività scolastica e di protezione civile).
- Interventi di riduzione del rischio per la pubblica incolumità volti al ripristino o alla difesa di infrastrutture aventi rilevanza per la fruibilità del territorio in ambito extraurbano.
- Studi, indagini, presidi territoriali e attività di monitoraggio, connesse a sistemi di allertamento relativi a complesse situazioni di dissesto idrogeologico e di altre situazioni di criticità dirette alla mitigazione del rischio residuo, purché adeguatamente motivati e per i quali sussista lo stretto nesso di causalità con gli eventi in questione.

5 - Interventi LETTERA E

Tutti i fabbisogni derivanti da interventi finalizzati al ripristino di strutture, infrastrutture ed edifici appartenenti al patrimonio pubblico per i quali non si riscontrino i requisiti, le urgenze e i rischi precedentemente esposti ⟹ **lettera E**

- interventi di ripristino della viabilità secondaria, ciclo-pedonale o agro-silvo-pastorale anche mediante rimozione di alberi schiantati o pericolanti;
- interventi di ripristino di strutture ed edifici appartenenti al patrimonio pubblico, non ritenuti strategici ai fini di protezione civile, che non abbiano, per esempio, un ruolo individuato dai piani di protezione civile e non siano considerati rilevanti ai sensi del d.d.u.o. n. 7237/19 e la cui temporanea o parziale compromissione non sia tale da pregiudicare l'erogazione o la fornitura di un servizio pubblico essenziale;
- interventi di ripristino del patrimonio monumentale pubblico, dei beni culturali e dei beni paesaggistici;
- interventi di ripristino di impianti e servizi tecnologici di edifici appartenenti al patrimonio pubblico, la cui compromissione non ne pregiudichi la funzionalità (ad es. pannelli fotovoltaici);
- interventi di riparazione, senza carattere di urgenza, di strutture appartenenti al patrimonio residenziale pubblico;
- interventi di ripristino della piena fruibilità di parchi o aree verdi, anche mediante rimozione di alberi schiantati o pericolanti, qualora le aree interessate siano patrimonio paesaggistico.

Grazie per l'attenzione

Regione Lombardia